



CONSULENTI DI DIREZIONE ASSOCIATI

Modello organizzativo anticorruzione

Ai fini dell'incremento del punteggio attinente il **Rating di legalità** per le imprese, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha previsto, nella Sezione C del Formulario, punto g), l'attribuzione di un ulteriore + (si ricorda che il conseguimento della stelletta avviene ogni 3 +) "*L'impresa ha adottato modelli organizzativi di prevenzione e di contrasto alla corruzione*".

Si tratta di un Modello che individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi definendo, con riferimento agli step intermedi e finali ed alle risorse impiegate, le misure di prevenzione della corruzione ed i principi comportamentali da adottare.

Il Modello anticorruzione presuppone una attenta attività di analisi e progettazione sui seguenti punti di massima:

1. la nomina di un Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dotato di funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico in piena autonomia ed effettività;
2. la mappatura dei rischi considerando le fattispecie corruttive previste dal codice penale e richiamate dalla L. 190/12 oltre a quelle già previste dal D.lgs. 231/01;
3. l'individuazione delle aree aziendali a rischio corruzione attinenti le attività tipiche indicate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) mappando ulteriormente i rischi per tali specifiche attività;
4. la valutazione delle fattispecie di reato anche a danno della singola Società;
5. la definizione delle misure di prevenzione della corruzione adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili nonché l'individuazione dei soggetti di area responsabili, delle modalità di attuazione del monitoraggio ed i relativi termini;
6. l'integrazione con il Modello organizzativo 231 esistente con un'apposita sezione denominata "*Piano di Prevenzione della Corruzione*" (PPC);
7. l'integrazione del Codice Etico aziendale con principi e misure in tema di prevenzione della corruzione e con norme e doveri di comportamento specifici.

L'adozione di un **MODELLO ORGANIZZATIVO DI PREVENZIONE E CONTRASTO DELLA CORRUZIONE** da parte di un'azienda che opera nel settore privato consente inoltre di assicurare ai propri stakeholder una gestione operativa e una performance aziendale caratterizzati da significativi livelli di trasparenza ed integrità.

La fiducia nei confronti dell'ente accresciuta grazie all'adozione di uno specifico Modello anti corruttivo, in parallelo al più strutturato Modello di organizzazione, gestione e controllo D.lgs. 231/01, consente alla medesimo di accedere a corsie preferenziali per l'affidamento di contratti di lavori, servizi e fornitura in una prospettiva di affidabilità e trasparenza dell'organizzazione.

Infine, *last but not least*, l'incremento che ne deriva in tema di punteggio del Rating configura un requisito di premialità utile anche in sede di punteggio finale del **Rating di impresa** di cui al Sistema reputazionale unico reso operativo dall'ANAC.